

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Strada cantonale di tutti o solo per i pochi privilegiati?

Con questa mia interrogazione chiedo una verifica sull'opportunità di riaprire al traffico di transito (escluso i mezzi pesanti) il raccordo stradale Rancate, Via della posta - Ponte di Cercera - Mendrisio - Via Oldelli, ossia un collegamento diretto fra il piano e la montagna.

La chiusura del Ponte di Cercera al traffico diretto da e per la montagna, adottata a suo tempo dal Cantone con misure strutturali e di segnaletica, non ha più senso di esistere.

Con questa chiusura a tutti, ad eccezione dei privilegiati abitanti del quartiere di Rancate, obblighiamo tutti coloro che da Mendrisio e viceversa intendono recarsi nei paesi della montagna (Arzo, Besazio, Tremona e Meride) a compiere un tratto di strada di 4/5 km inutilmente, quando con l'apertura del tratto citato basterebbero 500 m. Ricordo che oltre i km in più si è attualmente obbligati a sopportare tutte le colonne dei frontalieri nelle ore di punta in zona Adorna con, oltretutto, una grande perdita di tempo e ulteriore inquinamento inutile di polveri fini.

Pertanto chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. visto il continuo lamentarsi da parte degli abitanti della montagna che, per recarsi a Mendrisio e viceversa, sono costretti a compiere un tratto di strada in più di 4/5 km, con una perdita di tempo notevole visto, il grande traffico, e senza neppure dimenticarsi di un ulteriore inquinamento, già molto elevato in questa zona; il Consiglio di Stato non ritiene opportuno riaprire il tratto di strada cantonale che porta direttamente dal quartiere di Rancate a Mendrisio?
2. Al Consiglio di Stato non sembra illogico che un tratto di strada cantonale, ovvero, pagato da tutti i contribuenti del Ticino, non possa essere usufruito da tutti e non solamente dagli abitanti del quartiere di Rancate?
3. Quanto è costato il Ponte di Cercera al Cantone per poi imporvi il divieto di transito?

Massimiliano Robbiani